

## Chi è Dal documentario all'avventura di Laika



**SUSANNA NICCHIARELLI**  
REGISTA  
NATA A ROMA 34 ANNI FA

Susanna Nicchiarelli, regista, è nata a Roma 34 anni fa. Ha esordito nel 2001 con i «Diari della Sacher» («Ca Cri Do Bo» storia corale di quattro «ragazze» degli anni Trenta). Del 2003 è il documentario. «Il terzo occhio» in cui mette a confronto tre generazioni diverse di donne. Del 2009 è «L'ultima sentinella». «Cosmonauta» è il suo primo lungometraggio che sarà accompagnato nei cinema da un cortometraggio di animazione con i personaggi della conquista spaziale.

## La corsa allo spazio

«Per i comunisti si trattava davvero della vittoria del proletariato. Una pagina di storia dimenticata vista con gli occhi di oggi»

in contraddizione». Come avviene per Marisa, personaggio che nel film interpreta la stessa Susanna Nicchiarelli e che rappresenta la militante dura e pura. La quale però, dopo aver saputo che Luciana ha avuto un «compagno» di troppo, la «punisce» negandole il viaggio-premio a Mosca destinato alle giovani militanti più promettenti.

«Anche questo tema ci riporta all'attualità - spiega la regista - perché in fondo il film, nonostante evochi la storia, è comunque uno sguardo sull'adolescenza che ha sempre le stesse problematiche». Così come hanno riconosciuto gli stessi interpreti (Miriana Raschillà, Pietro Del Giudice), ragazzi selezionati fuori dalle scuole che a certe battute, tipo, «lotta di classe», pensavano si trattasse dell'aula scolastica. E per questo Susanna, che sogna di fare la «commedia al femminile» in un mondo del cinema che impone i soliti modelli di donne «bellone», spera che *Cosmonauta* possa arrivare soprattutto agli adolescenti. «Ed offrire ai ragazzi una botta di realtà». ♦

# Ecco come il femminismo ci ha saputo rendere libere

Quattro storie di militanti del movimento delle donne per riscoprire le conquiste di allora, attraverso un'accurata selezione di materiali di repertorio. È «Ragazze la vita trema», documentario di Paola Sangiovanni a Venezia.

## GA.G.

ROMA  
ggallozzi@unita.it

«La nostra grande sconfitta è stata sul corpo femminile». Arriva come un pugno nello stomaco la riflessione dolente di Alessandra, attrice con un passato di militanza nel movimento delle donne romane. Una sconfitta così visibile tutto intorno a noi, soprattutto in tempi di «Palazzo Grazioli style», che ti dice subito dell'urgenza del recupero di certa memoria, così facilmente accantonata. In questo caso, quella delle grande stagione delle lotte femministe, così come ce la ripropone *Ragazze la vita trema*, emozionante documentario di Paola Sangiovanni, a Venezia nelle «Giornate degli autori». Abituata a «rovistare» nel passato come ha già fatto con *Staffette*, sui racconti di quattro partigiane, la regista romana - classe '65 - stavolta si rivolge agli anni '60 e '70 ancora una volta

## PUBBLICO E PRIVATO

Il racconti personali si intrecciano alla storia del nostro paese. I collettivi femministi, i gruppi spontanei di autocoscienza. «La condizione della donna è lo specchio del paese», dice la regista

attraverso il racconto personale ed umano di quattro donne (Maria Paola Fiorensoli, Liliana Ingargiola, Marina Pivetta e Alessandra Vanzi) che hanno vissuto «da protagoniste quel periodo di vita così entusiasmante» in cui si pensava davvero di poter cambiare il mondo.

## LE CONQUISTE

E in tante cose l'hanno cambiato davvero. Il divorzio, l'aborto, l'uso degli anticoncezionali. «Sono state conquiste durevoli» racconta una di loro. Con una grande cura del materia-



**Il corpo è mio** Una manifestazione a favore della legge sull'aborto a Roma nel 1975

le di repertorio *Ragazze la vita trema* ci accompagna in un pezzo di storia d'Italia. «Quando la condizione della donna era allucinante», introduce per esempio Liliana, militante del Partito radicale spiegando l'oppressione della famiglia patriarcale. Quando persino gli abiti, le gonne strette e i tacchi alti - come ci mostrano le immagini in bianco e nero - costringevano il corpo a gesti goffi e limitati. C'è voluto il '68 perché si cominciasse anche da lì. La minigonna certamente, ma anche l'Eskimo e i jeans diventano pure quelli strumenti di liberazione. Le occupazioni delle università, le manifestazioni, poi, portano come prima parola politica per le donne, «l'autocoscienza». Non più «angeli del ciclostile» come fino allora accadeva ma protagoniste della politica coi primi collettivi femministi che nascono spontanei in tutta Italia. Con l'occupazione a Roma del Governo Vecchio, la nascita delle radio libere, dove trovano voce anche le casalinghe, in questo flusso di libertà assolutamente trasversale, spontaneo e interclassista. Le memorie personali delle protagoniste di allora si intrecciano alla storia del paese. E c'è anche spazio, per una di loro, alla confessione straziante di uno stupro subito a soli undici anni. Poi le grandi manifestazioni, fino a quella tragica con l'omicidio di Giugliano Masi che segna un punto di non ritorno nel movimento. «La con-

dizione femminile è lo specchio profondo della società - conclude Paola Sangiovanni - e per violenza alle donne intendo dalla chirurgia estetica allo stupro. Qualcosa dunque che riguarda profondamente gli uomini. E che spero siano tra il pubblico del mio film». ♦

## IL DOCUMENTARIO

### Omo, lesbo & co Viaggio europeo nell'amore

— Mentre i recenti fatti di cronaca parlano di un crescente odio verso il mondo dei gay, al Festival di Venezia si celebrerà il loro amore in un documentario delle Giornate degli Autori dal titolo: *L'amore e basta*. A firma di Stefano Consiglio e prodotto dalla Lucky Red, che lo distribuirà in Italia dal 4 settembre, attraverso le interviste di nove coppie gay e lesbiche in tutta Europa il documentario ci avvicina a un mondo per molti sconosciuto fatto di sentimenti tanto più autentici e veri in quanto nati, e da vivere, tra mille difficoltà, non ultima l'immane insoddisfazione della gente. Il film è introdotto da Luca Zingaretti che legge un testo di Aldo Nove, mentre le varie interviste hanno come collante piccoli film di animazione di Ursula Ferrara. ♦